



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia
ASST Lariana

ASSEMBLEA DEI SINDACI**DISTRETTO ERBA****VERBALE della seduta n. 3 del 22 giugno 2023**

Luogo incontro: ASST Lariana – Consorzio Erbese Servizi alla Persona – Erba, via I Maggio 58, Località Bindella.

Ordine del giorno, come da convocazione prot. n. 33231 del 18/05/2023:

1. Aggiornamento sul CPS di Longone al Segrino;
2. Varie ed eventuali.

Componenti presenti:

Comune di	Presente	Assente	Delegato
Albavilla	X		
Alserio		X	
Alzate Brianza	X		X
Anzano del Parco		X	
Asso		X	
Barni		X	
Brenna		X	
Caglio		X	
Canzo		X	
Caslino d'Erba		X	
Castelmarte		X	
Erba	X		X
Eupilio		X	
Lambrugo		X	
Lasnigo	X		X
Longone al Segrino		X	
Magreglio	X		
Merone		X	
Monguzzo		X	
Orsenigo	X		
Ponte Lambro	X		X
Proserpio	X		
Pusiano		X	
Rezzago		X	
Sormano	X		
Valbrona		X	
Veleso		X	

Partecipanti:

- Dr.ssa Raffaella Ferrari, Direttore Sociosanitario
- Dr.ssa Isabella Cerofolini - Direttore Distretto Erba
- Dr. Serafino Grassi, Presidente Conferenza dei Sindaci di ASST Lariana

Sono inoltre presenti diversi Direttori, Responsabili e Coordinatori di ASST Lariana.

Il Presidente dell'Assemblea, Dr.ssa Barbara Zuccon, accertata la presenza della maggioranza richiesta dal Regolamento per la validità della seduta, alle ore 17:10 dichiara aperti i lavori e dopo i saluti e i ringraziamenti di rito passa direttamente alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Relaziona quindi quali sono le motivazioni per la richiesta di approfondimento della tematica odierna consistenti nella situazione critica riferita ai servizi della salute mentale in particolare nel proprio ambito territoriale. Esprime una preoccupazione riguardo il personale medico e sanitario coinvolto in tali servizi (al momento risultano operativi sei professionisti su un organico previsto di almeno dodici medici distribuiti sulle tre sedi di Cantù, Mariano Comense e Longone al Segrino oltre alla copertura dei servizi in carcere e in ospedale). Ritiene che il carico di lavoro, il livello di stress e l'insoddisfazione per le retribuzioni spettanti sia per il personale medico che sociosanitario creino ostacolo per l'efficienza dei servizi di salute mentale. Altro punto riguarda lo stato delle strutture dedicate, spesso inadeguate o in stato di degrado, in particolare per la struttura del CPS di Longone al Segrino rientrante nell'ambito distrettuale erbese. Chiede pertanto quale sarà il tipo di servizio che verrà erogato in tale sede ovvero consulenza, assunzione in cura o presa in carico. Ritiene quindi necessario un dialogo costruttivo ed onesto tra i Comuni e la Direzione aziendale per poter affrontare queste problematiche per il benessere dei propri cittadini e per il futuro della salute mentale dell'intera comunità.

La Dr.ssa Ferrari ringrazia il Sindaco per aver dato esempio di quella che dovrebbe essere l'attività effettiva dell'Assemblea dei Sindaci per il livello di interazione con la Direzione evidenziando le problematiche in un confronto aperto e un dialogo costruttivo. Il tema della salute mentale è comune a diversi territori che riguarda persone con disagi forti anche per le famiglie e per la comunità che spesso è chiamata ad occuparsene e quindi ne consegue un impatto mediatico forte. Il Dipartimento di Salute Mentale sta reggendo le problematiche descritte pur nella consapevolezza dello sforzo che si sta affrontando. Complessivamente dovrebbero essere in servizio 33 medici psichiatri ma attualmente vi è una carenza di almeno 12 / 13 medici. Le criticità sono causate dalla carenza di psichiatri e specialisti per la programmazione da parte degli Enti interessati nel corso degli ultimi anni, per le riforme che hanno trasferito alcune attribuzioni ai Dipartimenti territoriali anche di situazioni relative agli ospedali psichiatrici giudiziari oltre al cambiamento epidemiologico della malattia. Si è osservato che aumentando le condotte di abuso e anticipando l'età di insorgenza dei disturbi sono aumentati i casi complessi che presentano esordio di malattia clamorosa con produzione psicotiche per abuso di sostanze in età molto giovanile e l'aumento di disturbi di personalità anche di tipo antisociale e border-line oltre alla gestione di situazioni di sicurezza pubblica. Nonostante le criticità per l'aumento di casi e l'aumento dello stress lavorativo con turnistiche anche notturne impegnative in carenza di organico adeguato, si può contare su una squadra di professionisti molto preparati a cui è stato chiesto di rivedere l'organizzazione generale del dipartimento di salute mentale consci dei criteri di accreditamento che per la psichiatria ospedaliera sono molto ferrei (per i reparti del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura vengono definiti i posti letto per popolazione, il numero di psichiatri per letto, il numero di infermieri per letto) mentre per il territorio sono molto vaghi e mai rivisti. Per quanto riguarda il personale si è palesata la possibilità di reclutamento sia in termini orari con

l'acquisizione di ore di specialistica ambulatoriale sia attraverso i bandi di concorso che come da disposizioni regionali a seguito della situazione creatasi verranno espletati in forma aggregata.

Presenta quindi i professionisti di riferimento dell'Area Salute Mentale ovvero la Dr.ssa Giovanna Molinari Direttore f.f. dal mese di gennaio della Struttura Complessa della Psichiatria Lariana Est ed Ovest e il Prof. Nicola Poloni che dal mese di febbraio è in supporto alle attività.

La Dr.ssa Molinari, avvalendosi di alcune slide, procede con l'illustrazione della riorganizzazione dei servizi psichiatrici focalizzandosi in particolare nell'ambito territoriale della Lariana Est che comprende le strutture di Cantù, Longone al Segrino e Mariano Comense.

A fronte di numerosi licenziamenti di professionisti si è resa necessaria la riorganizzazione dei servizi sulla base delle risorse umane presenti e per poter mantenere l'offerta si è attivato un piano di ampliamento per l'acquisizione di personale sia tramite un bando per l'ampliamento orario di specialisti ambulatoriali sia con il tentativo di recuperare personale anche con diverse modalità come il rientro di medici in pensione in consulenza in considerazione tra l'altro della concorrenza di oltre confine.

Questo territorio offre comunque una buona copertura sulla residenzialità sia di strutture pubbliche che del privato-accreditato: solo Asst Lariana dispone di 74 posti letto.

Passa quindi a descrivere i diversi livelli di organizzazione: il primo livello si riferisce alla consultazione e assistenza primaria garantita all'interno delle Case di Comunità o in stretta collaborazione con le stesse e con i medici di medicina generale e gli operatori e costituisce un primo filtro rispetto alla raccolta dei bisogni per la diagnosi precoce e l'invio ai livelli successivi; il secondo livello riguarda la presa in carico per episodi di cura o per progetti terapeutico-riabilitativi individualizzati a lungo termine assicurati dai CPS e dagli ambulatori collegati con requisiti di accreditamento che si rifanno a una normativa ormai datata; il terzo livello riguarda le reti specialistiche per servizi sovra zonali per specifici disturbi (esempio per l'autismo o per pazienti autori di reato); il quarto livello consiste nell'assistenza specialistica in ambito ospedaliero o residenziale garantito dai servizi ospedalieri di diagnosi e cura (SPDC), dalle strutture residenziali terapeutiche specifiche e dai presidi nelle case circondariali.

All'interno di ASST Lariana sono presenti 5 CPS (Como, Ossuccio, Appiano Gentile, Cantù e Longone al Segrino) oltre agli ambulatori. La copertura dell'assistenza sanitaria è garantita dalla presenza di un medico nei reparti degli SPDC (Como 18 posti letto, Cantù 14 posti letto mentre sospeso Menaggio 13 posti letto per necessità). Su Como (S. Fermo della Battaglia) è presente un medico 24 ore su 24, un medico di guardia notturno che rimane reperibile anche per l'SPDC di Cantù oltre a un medico reperibile per necessità. Al momento 19 medici su 33 devono coprire 5 CPS, gli ambulatori, 5 strutture residenziali con 74 posti letto e 2 reparti assicurando le guardie notturne e festive spesso massacranti per la necessità di coprire anche il servizio di Pronto Soccorso.

La Dr.ssa Magretti, Direttore del Consorzio erbese, evidenzia come il problema della carenza di personale vada ad impattare oltre che sul territorio anche sull'intero sistema e a rallentare o rendere vano l'intervento degli operatori sociali. L'impegno del Consorzio è concentrato nel cercare di tenere insieme una rete che almeno sia di supporto e nel cercare di agganciare le associazioni che si occupano delle famiglie per poter alleggerire la problematica.

La Dr.ssa Molinari sottolinea come i medici specialisti siano interscambiabili ed operanti su diverse sedi e servizi. A livello di Dipartimento si possono garantire importanti offerte specialistiche quali: il Centro Giovani (CGA) a Como, attivo dal 2000, al quale accedono gli utenti nella fascia di età 18-25 anni di tutto il territorio con accesso facilitato in un ambiente dedicato e personale formato a livello educativo e infermieristico, con la copresenza della psichiatria e della neuropsichiatria per il passaggio di cura per i soggetti dall'età giovanile all'età adulta; il Centro ADHD a Ossuccio per i disturbi da deficit dell'attenzione dell'adulto, patologia che insieme

all'autismo ha riscosso a livello mediatico un'attenzione che ha portato ad avere una sensibilità maggiore nei servizi e un'attenzione mirata per la corretta identificazione della diagnosi; il Centro per i disturbi del comportamento alimentare a Como con attività psicologica garantita all'interno del Centro previa valutazione psichiatrica fatta all'interno dei CPS con necessità di potenziamento di alcuni ambiti con equipe specializzata che comprenda anche nutrizionista ed endocrinologo per l'aumento di casi di disturbi alimentari soprattutto in età giovanile. Conclude infine citando il servizio di assistenza psichiatrica erogato presso la Casa circondariale che assorbe diverse risorse quotidianamente di personale dedicato.

Passa quindi a descrivere nel dettaglio la situazione del CPS di Longone dove sono presenti la caposala e referente DAPPS oltre a quattro infermieri con funzioni delegate per la presa in carico in carenza di personale medico.

La Dr.ssa Conti, Direttore del Dipartimento Salute Mentale, tiene a precisare il passaggio dalla psichiatria generalista alla psichiatria specifica con trattamenti e percorsi di cura sempre più specifici per determinate patologie in quanto la popolazione psichiatrica si è definita meglio e la psichiatria si sta specializzando. Sottolinea inoltre come l'orientamento anche della neuropsichiatria infantile sia di uscire dall'idea medico-centrista per carenza di medici ottimizzando il lavoro delle figure del comparto quali educatori, infermieri e operatori sociosanitari, importanti punti di riferimento per i pazienti così come le famiglie alle quali si sta cercando di fornire maggiore competenza per la gestione dei pazienti e per rendere l'equipe più efficiente.

La Dr.ssa Maroni, Vicepresidente del Consorzio, riferisce del numero in crescita di richieste di assistenza e della necessità di capire, sapendo della carenza di personale medico, quali risposte concrete fornire ai pazienti e alle famiglie. La Dr.ssa Magretti aggiunge la carenza di strutture e il problema della doppia diagnosi delle persone disabili senza riconoscimento idoneo rispetto al proprio contesto e che necessitano di servizi socio educativo specifici. Viene inoltre sottolineato il lavoro importante svolto dal volontariato e dalle strutture associative e familiari che andrebbero rinforzati e formati per essere maggiormente di supporto.

La Dr.ssa Ferrari precisa a tal proposito che nel mandato della Legge di riforma e nel DM 77 è previsto per le ASST il coinvolgimento del Terzo Settore. Si è recentemente conclusa una manifestazione di interesse rivolta a conoscere quali siano gli Enti del Terzo Settore intenzionati a sviluppare azioni nei diversi ambiti territoriali. Sono stati individuati circa 80 Enti sull'intero territorio che in collaborazione con i Distretti dal mese di settembre andranno a sviluppare attività a supporto di ASST Lariana per rendere più fluido il rapporto con i cittadini.

La Dr.ssa Molinari procede con l'illustrazione del report delle prestazioni del CPS di Longone che ha gestito da gennaio 2023 n. 422 pazienti di cui n. 163 *presi in carico* con il coinvolgimento di almeno due figure professionali (oltre al medico un case manager nella figura dell'infermiere, educatore o psicologo). Questo tipo di prestazione viene garantito in tutti i presidi attraverso la presenza continua dell'infermiere che garantisce la continuità del servizio per la raccolta di richieste ed il passaggio di informazioni tra medico-paziente-famiglia. Sono stati attivati n. 169 percorsi di *assunzione in cura* con il coinvolgimento del medico e dello psicologo (altra figura importante di continuità per il paziente e per gli operatori per il lavoro svolto in equipe) e n. 90 *percorsi di consulenza* sia per le certificazioni (esempio per il rilascio di patente) sia per le indicazioni farmacologiche o terapeutiche o per l'area della disabilità per soggetti con particolari problemi che necessitano di terapia specifica.

Interviene quindi la Dr.ssa De Marco, dirigente DAPPS, per sottolineare che l'equipe sia formata oltre che dal personale medico anche dalle professioni sociosanitarie quali infermieri, educatori, logopedisti, psicomotricisti. Evidenzia inoltre che la presa in carico è gestita dall'equipe e può avvenire anche attraverso la risposta telefonica dell'infermiere che facendo triage psichiatrico

territoriale, ascolta i bisogni e assicura supporto al paziente lavorando in ottica di equipe senza sostituire il lavoro del medico ma diventando complementare e avendo una formazione specifica grazie ai percorsi formativi post-laurea sulle competenze relazionali e di gestione del paziente. La collaborazione e l'integrazione tra le diverse figure professionali e tra i diversi coordinatori garantiscono una buona rete organizzativa.

Prosegue la Dr.ssa Molinari con i dati relativi agli interventi effettuati nel periodo 2023 che ammontano a 3.032 e comprendono tra l'altro le visite e i colloqui con i pazienti e loro familiari, gli accertamenti medico-legali, la psicoterapia individuale, le riunioni con altri Enti. L'organizzazione attuale prevede la turnazione da parte di tutti i medici con un medico presente cinque giorni alla settimana per garantire l'assistenza presso il CRA di Longone che dispone di 18 posti letto e che ospita un elevato numero di pazienti autori di reato. Su questa specifica tipologia di pazienti illustra la problematica in quanto essendo ritenuti socialmente pericolosi sarebbero destinati al ricovero nelle Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza. Attualmente però le REMS non riescono a fornire assistenza in tempi adeguati: circa un anno e mezzo di lista attesa per i pazienti degli SPDC da sommare ai pazienti presenti nelle residenzialità ed infine ai pazienti al domicilio.

Il Sindaco di Orsenigo dimostra apprezzamento per l'impegno, le competenze, la passione e l'unanimità del personale ma ritiene necessario unire le forze in ottica collaborativa per rinforzare il servizio della salute mentale per le ricadute sulla società.

Il Prof. Poloni riferisce che l'attenzione sulla psichiatria sia in parte dimostrata anche dall'apertura e dall'aumento di posti nelle scuole di specialità con prospettiva di aumento della disponibilità di specializzandi nel prossimo futuro con l'impegno ad accrescere l'attrattività al proprio interno.

Proseguendo nella relazione, viene spiegato che per l'ottimizzazione del servizio si è deciso di scegliere due assi di priorità: uno riguarda il tempo di risposta al soggetto e famiglia nel più breve tempo possibile e l'altro riguarda l'assistenza da garantire in loco per i pazienti più complessi, abbattendo il criterio della territorialità stretta per la prima visita che invece è necessaria per fornire indicazioni tempestive e fornire orientamento adeguato. Per questi motivi le prime visite vengono effettuate in toto presso il CPS di Cantù con abbattimento delle liste di attese. Al momento tale scelta organizzativa non ha rilevato particolari situazioni di criticità.

La Dr.ssa Zuccon concorda nella scelta di centralizzare la gestione delle prime visite in situazione emergenziali come l'attuale garantendo però l'informazione ai medici, ai Sindaci e ai servizi sociali.

La Dr.ssa Ferrari ritiene questo un primo passo informativo verso gli Enti Locali con l'idea di coinvolgere i medici territoriali in un prossimo incontro presumibilmente a settembre. Fa presente che al momento ASST è impegnata su più fronti per l'attivazione di nuove strutture organizzative, nuove attività, servizi e profilazione di nuove figure professionali pur contando su una squadra valida. Sono molteplici i passaggi e gli incontri da organizzare oltre alla stesura di procedure specifiche per ogni attività da attivare, alla riorganizzazione degli uffici che richiedono particolare attenzione per la gestione delle risorse economiche disponibili. Lo sforzo dell'equipe rimane concentrato sull'urgenza delle risposte e sulla tempestiva presa in carico adeguata dei pazienti. Le segnalazioni di criticità che pervengono dal territorio sono utili per il miglioramento del servizio.

L'assessore di Albavilla Bartesaghi esprime apprezzamento e soddisfazione rispetto alle attività degli infermieri di famiglia e comunità con i quali ha già intrapreso relazioni proficue e facendosi parte attiva nel diffondere le funzioni di questo servizio nei confronti dei medici del proprio ambito territoriale. Ritiene comunque che i medici curanti non siano ancora adeguatamente informati rispetto alle novità introdotte dalla riforma sociosanitaria. I colleghi

concordano sulla necessità di corretta informazione ai cittadini, ai medici di medicina generale, ai Sindaci e agli operatori sociali.

La Dr.ssa Ferrari ricorda che il Dipartimento Cure Primarie dovrebbe transitare da ATS nel prossimo mese di settembre. Al momento la gestione dei rapporti con i medici di MG è mediata da ATS pur avendo costanti rapporti sia tra Enti che con gli stessi medici e per aver introdotto un percorso di modalità più diretta di comunicazione con gli stessi. Sarà compito dei Direttori dei Distretti incontrare i medici per illustrare i programmi e i nuovi compiti per la sorveglianza e il monitoraggio dei pazienti bisognosi al domicilio in affiancamento all'attività dell'assistenza domiciliare integrata. Il Direttore del Distretto, Dr.ssa Cerofolini, fa inoltre presente un compito fondamentale che riguarda i Distretti relativo alla prevenzione e alla conoscenza anticipata dei bisogni. A tal proposito la Dr.ssa De Marco spiega che il modello organizzativo della psichiatria da tanti anni ha garantito a livello territoriale sia l'attività di prevenzione che di assunzione in cura e presa in carico sia ambulatoriale che domiciliare.

Non essendoci ulteriori interventi ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente assicura massimo impegno e spirito collaborativo da parte dei presenti.

L'incontro si conclude alle ore 18:50.

Il presente verbale si compone di n. 6 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETERARIO VERBALIZZANTE

Daniela Rigamonti

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

Barbara Zuccon